

Paola Capranica che è nata a Roma 28 anni fa Oggi studia Lettere all Università, e dopo essere stata segretaria della Fgci di Grosseto ha lavorato nella Lega studenti medi nazionale Fa parte della Dire-

denti medi nazionate Fa parte della Direzione della Fgci Ama la montagna e possiede cinque gatti
Nelle Marche è candidata Angela
Benassi, nata a Modena 25 anni fa Perita
agraria, ha lavorato alla Confootitvatori,
occupandosi di corsi di formazione professionate Gioca a pallavolo e ha una
grande passione per il nuoto Fa parte
della direzione inazionale della Fgci
A Perinia Tenti Rietti i candidato dalla della direzione nazionale della Fgci. A Perugia, Terni, Rietti il candidato della Fgci è Claudio Quaglia, perugino di 25 anni Ha frequentato il Liceo scientifico e si sta laureando in giurisprudenza Ama la buona cucina, i fumetti e il cinema È il



segretario della Fgci dell'Umbria Nella circoscrizione di *Roma, Latina, Vi-*terbo e Frosinone è candidato *Nichi Ven-*dola, 29 anni nato a Terlizzi (Bari) È dola, 29 anni nato a Teritzzi (Bari) Estato consigliere comunale e segretario dei centri per i Ambiente federati alla Fgci co-promotore dei referendum antinucleari Fa parte della Direzione nazionale dell'Arci-Gay e ha contribuito alla fondazione della Lega italiana contro l'Aids (Lila) Ha pubblicato articoli su riviste e quotidiani, oltre ad un libro di poesie Oggi è il responsabile culturale della Fgci n'Abruzzo ci sono due candidati della Fgci Fulvio Angelini è nato all'Aquita 26 anni fa Ha frequentato il Liceo classico oggi studia a Scienze politiche E stato anni fa Ha frequentato il Liceo classico e oggi studia a Scienze politiche E stato segretario della Foci aquilana e abruzzese Obiettore di coscienza, oggi è il segretario nazionale dei Centri per la pace federati alla Foci e ta parte del Comitato promotore dell'Associazione per la pace E un grande appassionato di montagna Micoletta Orlandi, di Avezzano, ha 26 anni È laureata in giurisprudenza e dal 1985 e consigliere comunale ad Avezzano E iscritta alla Lega ambiente e ama la montagna e la bicicletta Anche a Napoli e Caserta la Foci ha due candidati Gianfranco Nappi è nato a San

Paolo Belsito (Napoli) 28 anni fa Ha la maturità classica ed è iscritto alla Facoltà di giurisprudenza È stato segretario della Fgci napoletana e oggi è il segretario na-zionale dell'Unione del circoli territoriali federata alla Fgci

Silvia Tessitore, di Caserta, ha 27 anni È diplomata in ragioneria. Ha lavorato al Comune di Caserta e a Radio Città Futura, comme di Caserta è a nadio citta l'utili sempre a Caserta Collabora a «Paese Sera» e alla «Voce della Campania» Prima di entrare in Fgci, è stata attiva in Lotta Continua e in Democrazia Proletaria Nelta circoscrizione di Benevento, Aveilino e Salerno è candidato Angelo Irano, studente universitario di 25 anni E considera comunica a Castilvanore a sorrata. gliere comunale a Castelvenere e segreta-rio della Fgci di Benevento E stato attivo



nel movimento per la pace e ha fatto parte del Coordinamento nazionale dei Comitati

per la pace A *Bari* e a *Foggia* si presenta *Gianni Del* Mastro, di 26 anni, studente di Scienze geologiche È stato attivo nel movimento per la pace e nel movimento degli studen-

per la pace e nei movimento degli studenti È iscritto alla Ficci di Bari e ne dirige la Lega degli studenti universitari Nella circoscrizione della Sicilia orientale (Catania, Messina, Siracusa, Ragusa e Enna) la Ficci presenta quattro candidati Carmeto Cortese, di Capo d'Oriando, ha

26 anni Ha frequentato il Luceo scientifi-co e oggi studia giurisprudenza È il pre-sidente di una cooperativa giovanile che si occupa di tutela dell'ambiente In passi occupa di tutela dell'ambiente in pas-sato ha lavorato in una radio privata Antonio Fisichella, di Catania, ha 25 anni e frequenta la Facoltà di Scienze Politi-che E stato il segretario della Fgci di Catania e oggi è il responsabile regionale della Lega studenti medi Si è impegnato a fondo nei movimento contro la mafia Francesco La Face è nato a Giardini (Mes-sina) 27 anni fa Si è laureato in giurispru-denza e ha superato l'esame di procura-tore E attivo nei movimento ambientali-sta della sua città Altio La Perla ha 26 anni ed il segretario della Fgci di Siracusa Dal 1980 al 1985 è stato consigliere comunale a Lentini Fa parte del Coordinamento nazionale dei Centri di miziativa per la pace e dirige l'Associazione pacifista di Lentini Nella circoscrizione della Sicilia occidentale (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta) i nostri candidati sono due Giusenna Micolini ha 26 anni ed è prosenta

seppina Nicolini ha 26 anni ed è vice-sindaco di Lampedusa Studia giurispru-denza all'Università di Palermo e la parte del Consiglio nazionale della Lega am-

Nino Tilotta ha 28 anni ed è l'ex segreta rio regionale della Fgci siciliana Si sta laurendo in giurisprudenza e fa parte del Coordinamento regionale delle leghe per il lavoro e del Coordinamento antimafia di



Sardegna i candidati della Fgci sono e Pierpaolo Falco è nato a Sassari nel tre rierpator ranco e nato a Sassari nei 1961 e si sta laureando in giunspruden-za E stato tra i promotori del Comitato antinucleare della Sardegna e oggi è il segretario della Fgici di Sassari Ines Loddo è nata in provincia di Cagliari 29 anni fa Ha frequentato il Liceo artisti-co e si è anche diplomata in puericultura Dono essere state sevetaria della Fici di

co e si è anche diplomata in puericultura Dopo essere stata segretaria della Fgci di Cagliari, oggi è la responsabile nazionale dei Centri di iniziativa contro le tossicodipendenze federati alla Fgci Francesco Marras è nato a Guspini (Cagliari) 27 anni fa Si è diplomato all'istitute tecnico industriate Nel 1984 ha lavorato alla Camera del lavoro di Guspini e oggi è il responsabile della Lega per il lavoro sarda Ha fatto l'operaio in Olanda, il lavoratore stagionale sulla riviera adriatica e

ratore stagionale sulla riviera adriatica e il cooperatore Infine, a *Trieste* si presenta per la Fgci Mives Cossutta, una ragazza slovena di 26 anni che studia al Dams di Bologna Ha studiato flauto al Centro musicale si veno di Trieste, dove oggi insegna didat-tica musicale Dal dicembre dello scorso o coordina l'Unione dei circoli cultura

ogni pie' sospinto. Oggi accuse, domani scuse. Oggi sì, domani no. Oggi separazione, domani riunione. Il risultato è... *Marlies* Amore. Botho Strauss Trilogia del rivedersi

Ho chiuso la porta, ma non chiudo occhio. Mi rigiro fra le mani il prospetto della recita, con lettrer maluscole dorate, la maschera bianca al centro, i nomi delle interpreti, la regia, eccetera. «Tutti i personaggi, tranne Artigone, hanno ruoli fissi, Non possono essere altro che quello che sono. Si sa tutto di loro, sin dal momento in cui appaiono sulla scena: quello che taranno, se non proprio come lo giuntificheranno. Da qui l'idea di corpriri con maschere bianche e uguali per tutti Grandi tori, per emetiere, auoni coatti, grandi tori per non vedere, Antigone non la maschera, e l'unica, Perché? Segue dibettito. Slete cortisemente invitati a restare in salas.
La maniglia schatte improvvisamente. È ill. Ho delciso oche non apriro. So che è il detro. "Trattimpo persino il "Lisopiro. "Di niuvo la maniglia schatte, pisno e a terredita. La chiave è dentro, lei può apiare e capire. Non importa. Un-foglietto viene infiliato sotto, la porta. Lo fisso dal letto on una bercherto mai piu, Lo raccolo: «Perché Antigone ama. E imprevedibi-

su cui non sparchero mai più. Lo raccol-go: «Perché Antigone ama. E imprevedibi-

ario sulla gioventù

Alessio mi ha lasciato due fogli dattiloscritti in camera: uno sulla macchina da scrivere e uno sul legglo. Dice che sono Nera e Zitta. Che sono stanca di lui. Che l'altra notte mi ha sentito parlare nel sonno. Che riesco sempre a prevedere le sue mosse e si sente nudo. Che è sempre stato mio e io non sono mai stata sua. Che non gli piace questo gloco pazzo. Ha scritto che per dispetto mi

ha baciato tutto il cuscino. Alessandra Buschi Giovani blues/Under 25

H cinoma ò cinoma.

Quando facevo il critico, pensavo che un film per essere riuscito do-vesse esprimere simultaneamente un'idea del mondo e un'idea del cinema. Oggi, a un film che vedo domando di esprimere sia la gioia di fare il cinema, sia l'angoscia di fare il cinema e mi disinteresso di tutto ciò che sta in mezzo, voglio dire di tutti i film che non vibrano. Francois Tromant

le cinema consiste soltanto nel mettere qualcosa davanti alia macchina da presa. Al cinema noi non pensiamo, siamo pensati. Un età lo chiama il partito preso delle cose.

Jean-Luc Godard

Perché tanti viaggi nei miei film? Perché è quello che faccio nella vita. E pol, semplicemente, perché viaggiare è l'opposto che stare a casa E stare a casa vuol dire es-sere intrappolati. Wim Wenders

Perché filmate? Per vivere.

Per evitare la domanda del «perché». Jean-Luc Godard

Per pagare i debiti accumulati con i film che ho fatto per fare altri film. F.F. Coppola

Per stabilire una comunicazione con il massimo di persone. Akira Kurosawa

Non filmo. Ingmar Bergman



Ho avuto la possibilità di.

Ho avuto la possibilità di concedermi una va-canza diversa da quelle usuali un viaggio nel canza diversa da quelle usuali un viaggio n regno di Politicandia I quotidiani — anche quelli della mia città -

I quotidiant — ancine querii deta mia citta — hanno sempre dato un girande rilevo agli avvenimenti di questo paese stuzzicando quindi l'interesse di una visità Sono stato uno dei pochi fortunati ad avere ottenuto grazile a circostanze assolutamente della cittatta di avere appearante particologica della consistenza della discontinenza di disco

ottenuto grazle a circostanze assolutamente fortuite un visto di accesso prezioso anche se limitato nel tempo che mi ha permesso di passare non senza curiosita e inquietudine la fatidica frontiera

Prima di partire tutto il necessario era pronto La sola insoddiszione riguardava la qualità delle guide turistiche disponibiti sul mercato purtroppo nori se ne sono pubbicate di aggiornate da motti anni Mi interessavano in particolare le opere di viaggiatori stranieri a Politicandita e sono infine riuscito a raccogliere tre, tutte un po poliverose la orima — lavo particolare le opere di viaggiatori stranieri a Politicandia e sono infine riuscrio a raccoglierie tre, tutte un pò polverose la prima — lavo ro collettivo — e frutto del soggiorno di uno provincia allora molto turisticizzata Spagna La seconda, pubblicata nel 1947 è additirua costruita in forma di dialogo con un indigeno (e dimostra come i evoluzione lingui sica non avesse ancora portato gli dilomi ad una radicale divaricazione). L'importante interiocutore è ricordato anche nella dedica che suona. «Caro Togliatti» Infine avevo trovato I opera di un poeta che non si è mai limitato a svolgere la sua professione ma ha viaggiato instancabilmente realizzando infiniti reportages tal Pasolini Arrivato a Partiticopoli nuova capitale di Politicandia, ho provato la prima sorpresa gli al-aereoporto il timbro sul passaporto non è del 1987, ma deli anno 4. Un gentile doganiere indeginando il moi stupore mi spiega che è stali abbandonata la vecchia abitudine di datarè a partire dalla nascita di Cristo, e che adesso si contano gli anni dali inizio del «lun-

go governo» Lo spirito di riforme in effetti, sembra essere stato particolarmente vivace negli ultimi tempi tanto che passeggiando per le strade vedo sul manifesti fiori rossi dei quali le mile guide non parlano, o dipntti au quali è stato cambiato il titolo ora è «terziario avanzato» una volta pare che fosse equarto stato, non che sia contrario alle innovazioni anzi ne sono, se non atfascinato incuriosito, e speranche il contatto con la cente me te desea la vo che il contatto con la gente me ne desse la

Non è stato invece facile parlare con qualcuno degli abitanti della città, la loro proverbiale affabilità sembra essere scomparsa Tutti la-vorano adesso, come specialisti, in inaccessi-bili accademie dove molti tra i piu saggi di vorano adesso, come specialisti, in inaccessibili accademie dove moti tra i più saggi di loro si impegnano a chiosare oscurre proposicioni quali «Le reagioni della convivenza impongono una statietta» oppure ellisogna accuratamente distinguere alternativa riformista da alternativa riformatrice», e sempre più si attribulace valore di svolta epocale a queste operazioni di sottile ingegerera linguistica L'unico professore dell'università di Partiticopoli con il quale sono riuscito a dialogare mi ha spiegato che l'origine delle presenti difficottà del pease sta nella disastrosa politica progressiva apertura delle inoniere, con tutti gli stati confinanti, a partire dei proesimo giugno il principio di una maggiore liberalitzazione è già stato sila base della scetta dei suocollaboratori, e ciò fa ben sperare in condizioni migliori per chi rinuncia a malinocure alla possibilità di vialigilare

Francesco Maiello, 24 anni

1977.

«Dio mio, ma allora cos'ha lei all'attivo?...» «lo? — [un balbettio, nefannon ho preso l'optalidon, mi trema la voce

di ragazzo malato] — lo? Una disperata vitalità.» Pier Paolo Pasolini

Carl compagni, se ripense a Bologna mi torna in mente il sorriso feice, commosso di quella compagna sconosciura che, a cavacicani di un ragazzo scopriva stupita quanto era grande quello straordinario corteo che nessune di noi potri piu scordare Qual corteo diceva più di cogni altra cosa quale era la prima richiesta che stava dietro a quel venir a Bologna dentro i cuori di migliala di compagni, la voglia di essere letici. Era questi erivendirazione fondamentale che ci aveva portati li a rappresentare un bisogno ono solo nostro ma di militrio di giovani o meno schiacciati de questa disumana società della crisi in realtà es si totta è perchi vogliamo che tutta la nostra vita cambil Peccato che i sentimenti e i penieri non si possano materializzare perché si sarebbe potuto vedere arrivare la gente curva sotto enomi carrichi la speranza i bisogni non sodistatti il desiderto di capira, di conoscara. Non so se alla emarsistas e inchiesta di felicità, mai come a Bologna e è compreso come il comunismo è prima di lutto un processo umano ricco e contradditorio Michelle a. «Loutta Conttinua» Michele a -Lotta Continua-8-10-1977

Ma esiste anche una mancanza di coraggio ad af-tiontare il problema, il timore di sembrare «cattoli-cio no voglio ascottare i tugi problemi mi vergo-gno a pariare dei miel i sentimenti il accettiamo solo se sono «commisti» non abblamo amici me com-pagni Li accettiamo i sentimenti se sono «socializ-zablis» la disperazione per ia morte di un compa-gno i odio verso il nenico di classe Ogni attro rapporto è assettico»

ono i odio verso il nemico di classe Ogni altro rapporto è assettico» Poi cè il gruppo una scatola futta di un pezzo non puoi prenderto a gocce. L'immissione a volte è difficie dolorosa per cui spesso riffiuti di tentare. Così vivendo può anche capitare di non sapere piu se li compagno con cui dividi (parte del) la tua vita rappresenta ancor al jamore o non è invece adesso la adrogas della solitudine Ti sembra di abusarne ma ati bisogno di lut. Lui ti ascotta e capisco quando hai bisogno di lut. Lui ti ascotta e capisco quando hai bisogno di lut. Lui ti ascotta con la tue contradicioni Non temi di incontrare un quidice severo - politico - dialettico - asettico che ti ascolta con Indifferenza o ironia Riffutiamo la famiglia Man non sapoismo stare soli Non e naturale infatti Non ci importa di avere padre marito figlia parenti Ma la solitudine è inumana.
La solitudine è un male senza rispatto Colpisce duramente chiunque imprigiona Essera diversi

duramente chiunque Imprigiona Essere diversi non è faticoso Essere soll si soprattutto nel movi mento

Le esperienze i canali le forme, con cui queste masse di glovani, di studenti, di ragazze, di «assistiti» di paria delle periferie mediterranee prendono coscionza della loro oppressione ed emarginazione, le ideologia con cui le conoscono e le vivono sono molto diversi da quelli conoscidati in tanta parte di storia del movimento operaio e hanno poche somiglianze con ciò che è stato il dramma della discocupazione, quale è stata vissuta non solo del bracciante padano di un tempo, ma anche dalla Puglia e dalla Calabria o dalla Sicilia degli anni Cinquanta Gual se noi sapessimo riprodurre solo gli schemi di formazione politica e culturale, sperimentati nel passato della nostra tradizione Gual se non andiamo alla ricerca del punti possibili di esperienza comune tra l'operaio della moderna catena di montaggio e questo tipo di disoccupati o inoccupati Queste forze non possiamo lasciarle ai eversione antidemocratica o alla corporativizzazione

l'eversonie auturenne successione le l'eversonie auturenne successione le saggio ritenere che il trevaglio ideale e pratico, che si esprime in questi fenomen, possa essere risolto e ricomposto tutto deniro torme erganizzative, moduli collettivi, regole di comportamento che ampie lasce delle nuova generazioni non hanno conosciuto e rispetto a cui non possono più valere le certezze o, addirittura, i carismi del passato

Pietro Ingrao, dicembre 1977



Le magnifiche sorti.

Tutto ho veduto Di quel che si fa sotto il sole Ed écco tutto è vuoto e niente E una fame di vento Storture non si raddrizzano Privazioni restano prive Parlando col mio cuore gli di-

Ecco la mia grandezza La sapienza che ho accumulato

Nessuno prima di me Ne ebbe tanta in lerushalèm E il mio cuore ha veduto La suprema sapienza L'intera conoscenza E il mio cuore l'ho dato A scrutare nelle passioni Ad imprimersi la pazzia E anche questo è sfamarsi di

vento Più cresce la sapienza Più grande si fa il tormento Più si penetra nelle cose Più si acuisce il dolore

Ecclesiante 1: 14-18

Ma le illusioni, come ho detto, durano ancora a dispetto della zagione e dei sapere e da sperare che durno anche in progresso ma certo non c'è piu dritta strada a quello che ho detto, di qesta presente condizione degli uomini, dell'incremento e divulgamento della filosofia da una parte, la quale ci va assottigliando e disperdendo tutto quel poco che ci rimane, e dall'altra parte della mancanza positiva di quasi tutti gli oggetti d'illusione, e della mortificazione reale, uniformità, inattività, nullità, ecc di tutta la vita. Le quali cose se ridurranno finalmente gli uomini a perder tutte le illusioni e le dimenticanze, a perderie per sempre, ed avere avanti gli occhi continuamente e senza intervallo la pura e nuda verità, di qesta razza umana non resteranno altro che le ossa, come di altri animali di cui si pariò nel secolo addistro Tanto è possibile che l'uomo viva staccato affatto dalla natura, dalla quale sempre più ci andiamo altontannon qui canto de una settore de la callandamento cui anto de una settore della callandamento qui anto de una settore della callandamente della calla callandamente della calla calla callandamente della callandamente della calla calla callandamente della callandamente della calla callandamente della callandamente della callandamente della callandamente della callandamente della callandamente della callandamente le che l'uomo viva staccato affatto dalla natura, dalla quale sempre più ci andiamo aliontanando, quanto che un albero tagliato dalla radice fiorisca e truttifichi Sogni e visioni. A ripartarci di qui a cent'anni. Non abbiamo ancora esempio nelle passate età, dei progressi di un incivilimento smisurato, e di uno snaturamento senza limiti. Ma se non torneremo indietro, i nostri discendenti lasceranno queste sesmini al loro, nosteri, se avranno e un controlla di loro, nosteri se avranno pue de se avranno al loro, nosteri se avranno. mpio al loro posteri, se avranno

Giacomo Leopardi, 1820

Mousse av choco lat.

Ingredienti

— 250 gr di cioccolato amaro,

— 8 albumi e 5 tuorii d'uovo,

— 1 noce di burro
Mettete in un pentolino il cioccolato con il
burro, e cuocete a bagnomaria finché il
cioccolato non sarà sciolto Togliete dai
fuoco e unite i 5 tuori, uno alla volta,
mescolando molto energicamente. Montate a neve gli albumi e uniteil delicata
mente al composto La mousse è pronta
Versatela in 4 coppette di cristallo che
metterete in frigorifero per almeno quattro
ore



Provo una

Provo una notevole diffidenza nei confronti della politica Forse perché il ricordo del mio attivismo (era il 77) è legato a momenti molto difficili della mia storia pubblica e privata Comunque non è tanto una cosa razionale quanto istiniva Le logiche proprie della politica i suoi giochi mi stanno stretti Per me la realta la viva e possibile interpretaria in modi diversi non esciudentesi il uno con i altro anzi

diversi non escludentes il uno con i altro anzi in ognuno ci può essere una verità non sem-pre intuibile utilizzando una chiave di interpre-tazione a senso unico. La prima volta che ho votato era il 1976 e avevo computo 18 anni da pochisismi giorni Ricordo benissimo che mentre stavo per met-tere la mia croce sul simbolo del Pci pensai se pol vincono davvero i comunisti e i russi ci pavadono?

Nella mia educazione i comunisti erano sem-pre stati «gli altri» i cattivi quelli di cui si

doveva avere paura Di loro non c'era proprio da lidarsi neanche quando sembravano comportarsi o esprimevano idee adbastanza democratiches Che responsabilità mi assumevo ndicando quel segno e che percorso tortuoso per arrivarci!

Il punto di partenza mera chiaro cercare di superare quella sensazione di vuoto a cui mi aveva portato una formazione di perfetto di sampegno mentate Non c erano obiettivi da raggiungere, battaglie da combattere, ragioni per cui ridere o plangere Avevo però profondamente radicato dentro di me un senso i rabbia profonda verso opin iforma di ingiustizia e di prevaricazione. Sapevo che dovevo riuscire a liberare i mei sentimenti, le mie emozioni se volevo contrare qualcosa il rispetto, la coscienza di quello che è un uomo nelto sua interezza, le ricorso continua, a votite tormentata, di equilibri sempre plu atti tra uomo e società, uomo e scienza, uomo e morale, la capacità di non accontentarsi di ciò che si e raggiunto, ma di cambiare perché la relicità possa essere non solo immeginata, ma anche visauta Tutto questo per me significava essere comunisi Queste cose ho voluto affermare allora con quel voto.

possa essere non solo immaginata, ma anche vissula Tutto questo per me significava essere comunisti Queste cose ho voluto affermare altora con quel voto Oggi ho 29 anni e tante cose sono cambiate nella mia vita e naturalmente nel mondo Purtoppo non motti del miel sogni si sono avverati Anzi mi trovo a vivere una vita che è motto diversa da come lo l'avve immaginata, in Atlante occidentate Del Giudice fa dire al giovane fisico Brahe queste parole. Sono abluato e diversamente Però so che c'è un tempo delle emozioni che non va assolutamente con questo tempo, non ho idea di come serebe diversamente Però so che c'è un tempo delle emozioni che non va assolutamente con questo tempo e senza emozioni mi pare che una cosa non più coal convinta che tramite la politica e i suoi strumenti sia possibile cambiare il mondo Per lo meno finche esisterà questo modo farragineso di fare politica e rapporti così mediati tra i bisogni della gente e totte dei partiti, e comunque i tempi della politica non sono i miel tempi Mi commuove proti pensiero di uomini come Giorgio Amendola, che ha passato gii utitimi giorni della sua vita allenandela per riuscire a salire da solo i gradini che lo avrebbero portato a votare il suo partito per l'utima votta, e ho anorca incisi nel tempo, si sono riusciti a mantenere viva dentro di foro la passione, la vogita di lottare fino in tondo, la rabbia contro i inginistiza Una spendida ingenuità, la purezza della coscienza, la protonda forza di un intelligenza morale queste cose io vedevo nel sorriso di enrico Berlinguer Queste cose ho visto negli cochi delle gerte e viva dentro de sessere l'interesse primo, è troppo importante e non ci si può giocare sopra E mi sarebbe più facile forse esprimere anche con le azioni quelle che sono in emie idee de altora, da quando, superando oceani di dubbi e paute della inciente deve essere l'interesse primo, è troppo importante e non ci si può giocare sopra E mi sarebbe più facile forse esprimere anche con le aziori quelle che sono in emie idee dei diora, da quando, s

le azioni quelle che sono le mie idee d allora, da quando, superando oceani di dubbi e pau-re, diedi il mio primo voto Simonetta Ponzi, 29 anni



Quando avevo la loro età sapevo disegnare come Raffaello. Mi ci è voluta tutta una vita per imparare a disegnare come loro.

Pablo Picasso ad una mostra di disegni per bambini

sentir dire di lei? Che sarei triste, perché non è vero.